



COMUNE DI MOMPANTERO

C.A.P. 10059 - PROVINCIA DI TORINO
P.zza Giulio Bolaffi n. 1 - Tel. 0122 622323 - Fax 0122 629427

DECRETO SINDACALE N. 2 DEL 07.03.2013

OGGETTO:

LEGGE 06.11.2012, N. 190. ART. 1, COMMA 7. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI MOMPANTERO

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Tenuto conto che la predetta legge n. 190/2012, individua, tra i soggetti con compiti di attuazione dei propri contenuti:

- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), istituita ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 commi 2 e 3) . ;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 comma 4),
- il Comitato Interministeriale (art. 1 comma 4),
- un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale (art. 1 comma 7);

Rilevato che, in particolare, l’art. 1, comma 7, della predetta legge testualmente dispone: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa motivata determinazione*”;

Vista la circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente per oggetto: “*Legge n. 190/2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” che, in ordine all’individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali, fa riferimento al criterio di designazione indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che questi sia “*individuato di norma nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione*” in ragione della sua “*naturale integratività*” della competenza spettante per legge al Segretario che, secondo l’art. 97 del D.Lgs n. 267/2000 “*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle legge, allo statuto e ai regolamenti*”;

Considerato inoltre che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- propone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- verifica, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Visto l'art. 97, comma 4 lett. d), del T.U.E.L. per il quale il *Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

Rilevata, pertanto, la necessità di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 nella persona del Segretario Comunale, Dr.ssa Marcella Di Mauro;

Visto l'art. 50 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs del 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Per le motivazioni riportate nella premessa narrativa al presente dispositivo e richiamate a farne parte integrante e sostanziale

DECRETA

Di nominare il Segretario Comunale, Dr.ssa Marcella Di Mauro, responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Mompantero, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 06.11.2012, n. 190.

Di dare atto che la nomina in oggetto non comporta spesa a carico del bilancio comunale, rientrando tra le competenze spettanti per legge al Segretario secondo l'art. 97 del D.Lgs 267/2000.

Di disporre la pubblicazione in modo permanente di copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs n. 150/09).

IL SINDACO
Piera Favro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto il Decreto Sindacale n. 2 in data 07.03.2013

Rilascia parere favorevole di regolarità contabile ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 267/00;

Mompantero, li 07/03/2013 _____

Il Responsabile del Servizio Contabile

Rag. Loredana Durbiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente decreto sindacale n. 2/2013 viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

Registro Pubblicazioni n. _____

Il Responsabile dell'Albo